

**PERIPLO E IL TERRITORIO
LE RETI ONCOLOGICHE REGIONALI: PROSPETTIVE E
CRITICITÀ**

4 Dicembre 2019

Trento

**Sala Riunioni 5° Piano ISA
Istituto Atesino per lo Sviluppo**

ID PROVIDER: 4187

DESTINATARI ATTIVITA' FORMATIVA PROFESSIONI/DISCIPLINE:

Professione	Discipline
FARMACISTA	FARMACIA OSPEDALIERA;
BIOLOGO	BIOLOGO;
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
INFERMIERE	INFERMIERE
MEDICO CHIRURGO	GENETICA MEDICA; MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO; MEDICINA INTERNA; ONCOLOGIA; CHIRURGIA GENERALE; ANATOMIA PATOLOGICA; FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA; LABORATORIO DI GENETICA MEDICA; MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA; PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA); RADIODIAGNOSTICA; RADIOTERAPIA; GINECOLOGIA E OSTETRICIA

**OBIETTIVO FORMATIVO: LINEE GUIDA – PROTOCOLLI – PROCEDURE (2)
VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTO:**

- CON QUESTIONARIO
- CON ESAME ORALE
- CON ESAME PRATICO
- CON PROVA SCRITTA
- CON QUESTIONARIO ONLINE
- NON PREVISTA

METODOLOGIA DIDATTICA:

- LEZIONI MAGISTRALI
- SERIE DI RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO
- TAVOLE ROTONDE CON DIBATTITO TRA ESPERTI
- CONFRONTO/DIBATTITO TRA PUBBLICO ED ESPERTO/I GUIDATO DA UN CONDUTTORE ("L'ESPERTO RISPONDE")
- DIMOSTRAZIONI TECNICHE SENZA ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DEI PARTECIPANTI
- PRESENTAZIONE DI PROBLEMI O DI CASI CLINICI IN SEDUTA PLENARIA (NON A PICCOLI A GRUPPI)
- LAVORO A PICCOLI GRUPPI SU PROBLEMI E CASI CLINICI CON PRODUZIONE DI RAPPORTO FINALE DA DISCUTERE CON ESPERTO
- ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE O TECNICHE
- ROLE-PLAYING

RAZIONALE

Uguaglianza e uniformità nell'accesso alle cure, sicurezza delle prestazioni, tempestività della presa in carico, continuità dell'assistenza. E ancora appropriatezza, trasparenza, innovazione e ricerca. Sono questi gli obiettivi sui quali le reti oncologiche devono confrontarsi.

La rete oncologica consente di coniugare la difficile equazione tra sostenibilità e innovazione. Sostenibilità perché consente di definire quali sono le risorse da utilizzare garantendo appropriatezza, e innovazione perché con il coinvolgimento dei pazienti nelle proprie decisioni, posiziona in maniera corretta i farmaci innovativi e le tecnologie diagnostiche innovative ponendo anche quesiti di ricerca clinica importanti che contribuiscono a produrre nuove evidenze scientifiche e quindi innovazione.

L'incontro è rivolto ad un target esperto, coinvolto a vari livelli nell'organizzazione, gestione ed erogazione delle cure. L'obiettivo è quello di favorire lo scambio di informazioni, non solo a livello gestionale/organizzativo ma anche a livello clinico per ciò che concerne l'impiego dei nuovi farmaci nei diversi setting (adiuvante, neoadiuvante, malattia avanzata etc) e creare un momento fattivo di dibattito tra gli interlocutori, ciascuno dei quali è chiamato a fornire il proprio contributo. I partecipanti si confronteranno produttivamente e faranno emergere i vari aspetti della propria realtà al fine di



garantire, nella pratica, qualità in qualunque punto della rete e non solo nel singolo istituto.



SEDE AMMINISTRATIVA Via Pagliari, 4 - 26100 Cremona
TEL 0372 23310 FAX 0372 569605 MAIL info@overgroup.eu
WEB www.overgroup.eu

Certificato n° QAIC/IT/91733-A



PROGRAMMA (6H)

10.00 Saluti e apertura dei lavori (**P. Bordon – F. Zerzer**)

10.20 Prospettive di sviluppo di reti cliniche tra le due Province

Paolo Bordon (DG APSS Trento)

Florian Zerzer (DG Bolzano)

Moderatori **O. Caffo – G. Guarrera**

11.00 Il progetto PERIPLLO*¹ (**A. Amunni**)

11.20 La rete oncologica quale modello di appropriatezza gestionale (**O. Bertetto**)

Esperienze di rete nel Trentino Alto Adige

11.40 Trentino

Oncologia medica (**O. Caffo**)

Senologia (**A. Ferro**)

Neuro-oncologia (**F. Chioffi**)

12.30 Alto Adige

Il modello della doppia certificazione di qualità nel percorso: “credentialing & clinical competences” (**L. Armanaschi**)

Oncologia medica e tumor board aziendale (**C. Carnaghi**)

Chirurgia oncologica (**A. Frena**)

Progetto LEAN in oncologia. Priorità strategiche ed approcci (**D. Stefanoni**)

13.30 Pausa Pranzo

Moderatori **G. Amunni – L. Armanaschi**

14.30 Indicatori di processo e di esito per una rete (**P. Pronzato**)

14.50 Indicatori del PDTA*² polmone (**A. Bortolami**)

15.10 Oncofertilità: il modello trentino (**A. Luehwink**)

15.30 Sindromi eredo-familiari: realtà a confronto

Alto Adige (**F. Benedicenti**)

Trentino (**F. Soli**)

16.00 La neuro-radiologia: un modello rete interprovinciale (**A. Comai**)

16.20 Discussione inerente gli argomenti precedentemente trattati

16.40 Tavola rotonda: Declinare la rete nelle differenti realtà delle province autonome

Claudio Dario (DS Trento)

Stefania Segnana (assessorato sanità Trento)

Alessandro Ghirardini (AGENAS)

O. Bertetto

O. Caffo

C. Carnaghi

R. Dori

17.40 Conclusioni e Take Home message: **O. Caffo** – **C. Carnaghi**

17.55 Compilazione test di valutazione ECM

18:10 Fine lavori

*¹ PERIPLO: Periplo è un'iniziativa nata dal basso, ma immediatamente colta dall'alto, dal basso perché nasce dai clinici delle Regioni dove le reti oncologiche sono già stabilite ed attive. L'obiettivo a cui ha puntato è stato quello di evitare che all'interno delle reti oncologiche ci siano difformità nella produzione dei PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) e soprattutto nell'individuazione di quegli indicatori che consentono di definire se un percorso è appropriato, quindi se le risorse sono usate correttamente, ed in maniera efficace. Preso atto che i percorsi possono essere declinati in vario modo, più dettagliati o più snelli, si è arrivati alla

condivisione degli indicatori e ora si sta cercando di capire se siano rispettati nelle Regioni che hanno aderito al progetto e se si traducano effettivamente in un beneficio per il paziente. In particolare, quello che si vuole garantire è che ci sia qualità in qualunque punto della Rete e non solo in un singolo istituto.

Primo punto nell'agenda di Periplo è stato il carcinoma mammario. Patologia per la quale peraltro esistono già delibere istitutive di percorsi assistenziali (screening, breast units) abbastanza ben codificati, ma grazie al confronto tra le Regioni sono stati condivisi gli indicatori per il percorso ideale della donna con tumore alla mammella per arrivare a individuare i migliori indicatori di percorso, struttura, outcome ed efficienza economica. Indicatori significativi per la valutazione di appropriatezza ed efficacia di un PDTA. Ora il progetto si sta concentrando sul tumore del polmone.

*2 PDTA: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

Eventuali defezioni saranno gestite dal responsabile scientifico a garanzia del corretto e completo svolgimento dell'attività formativa.

QUALIFICHE DOCENTI:

NOME E COGNOME	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE	CITTA'
PAOLO BORDON	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	TRENTO
FLORIAN ZERZER	INFORMATICA	INFORMATICA	DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	BOLZANO
GIOVANNI GUARRERA	MEDICINA E CHIRURGIA	ENDOCRINOLOGIA; IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA	DIRETTORE DEL SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE PRESSO AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI (APSS) DI TRENTO	TRENTO

OSCAR BERTETTO	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA	COORDINATORE RETE ONCOLOGICA PIEMONTE	TORINO
GIANNI AMUNNI	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA, GINECOLOGIA E OSTETRICIA	COORDINATORE RETE ONCOLOGICA TOSCANA E DIRETTORE GENERALE ISPRO	FIRENZE
LUCA ARMANASCHI	ECONOMIA E COMMERCIO	LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEMOGRAFICHE PER LE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	RESPONSABILE AZIENDALE PER LA PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E CONTROLLING CLINICO E DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LO SVILUPPO CLINICO E STRATEGICO	BOLZANO
FRANCESCO BENEDECENTI	MEDICINA E CHIRURGIA	GENETICA MEDICA	CENTRO DI COORDINAMENTO DELLA RETE PROVINCIALE PER LE MALATTIE RARE OSPEDALE CENTRALE DI BOLZANO	BOLZANO
ALBERTO BORTOLAMI	FARMACIA	FARMACOGNOSIA	REFERENTE ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA DELLA ROV RETE ONCOLOGICA DEL VENETO	PADOVA
ORAZIO CAFFO	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA	DIRIGENTE MEDICO UNITA' DI ONCOLOGIA OSPEDALE SANTA CHIARA	TRENTO
CARLO CARNAGHI	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA	DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE ONCOLOGIA MEDICA AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE	BOLZANO

FRANCO CHIOFFI	MEDICINA E CHIRURGIA	NEUROCHIRURGIA	DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA DI NEUROCHIRURGIA DELL'OSPEDALE SANTA CHIARA DI TRENTO	TRENTO
CLAUDIO DARIO	MEDICINA E CHIRURGIA	CARDIOLOGIA, IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	DIRETTORE SANITARIO AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	TRENTO
ANTONELLA FERRO	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA	DIRIGENTE MEDICO DI PRIMO LIVELLO, SPECIALISTA IN ONCOLOGIA MEDICA	TRENTO
ANTONIO FRENA	MEDICINA E CHIRURGIA	CHIRURGIA GENERALE, CHIRURGIA ONCOLOGICA	DIRIGENTE MEDICO, PRIMARIO DIVISIONE DI CHIRURGIA OSPEDALE DI BOLZANO	BOLZANO
ALESSANDRO GHIRARDINI	MEDICINA E CHIRURGIA	EMATOLOGIA GENERALE CLINICA E DI LABORATORIO, MALATTIE INFETTIVE	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONOTINUATIVA, COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE RETI CLINICO-ASSISTENZIALI, MINISTERO DELLA SALUTE	ROMA
ARNE LUEHWINK	MEDICINA E CHIRURGIA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	DIRETTORE CENTRO PROVINCIALE PER LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA PRESSO APSS TRENTO	TRENTO
ALESSIO COMAI	MEDICINA E CHIRURGIA	RADIODIAGNOSTICA, NEUROLOGIA	DIRIGENTE MEDICO NEURORADIOLOGIA OSPEDALE DI	BOLZANO

			BOLZANO	
PAOLO PRONZATO	MEDICINA E CHIRURGIA	ONCOLOGIA MEDICA	COORDINATORE RETE ONCOLOGICA LIGURIA E DIRIGENTE MEDICO RESP. DI UNITA' ONCOLOGIA IRCCS POLICLINICO SAN MARTINO	GENOVA
STEFANIA SEGNANA	DIPLOMA	DIPLOMA	ASSESSORE ALLA SALUTE, POLITICHE SOCIALI, DISABILITÀ E FAMIGLIA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	TRENTO
FIORENZA SOLI	MEDICINA E CHIRURGIA	GENETICA MEDICA	DIRIGENTE MEDICO PRESSO APSS TRENTO CON ATTIVITÀ DI GENETISTA MEDICO	TRENTO
RENZO DORI	---	---	PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER TRENTO E PRESIDENTE DELLA CONSULTA PROVINCIALE PER LA SALUTE	TRENTO
DARIO STEFANONI	INGEGNERIA	INGEGNERIA	CONSULENTE SENIOR LEAN HOSPITAL	BOLZANO

Causa l'elevato numero di relatori i CV non vengono allegati ma restano a disposizione in sede di evento per eventuali verifiche da parte della Commissione Nazionale.